

non so proprio dove si andrebbe a finire. (*Vive approvazioni*).

una semplice preghiera che io rivolgo ai colleghi; essi poi si regoleranno, come meglio crederanno!

Nomina di una Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che, in adempimento del mandato conferitomi dalla Camera di nominare la Commissione di dodici membri, che dovrà esaminare la proposta di legge dell'onorevole Petrillo per l'erezione in Avellino di due monumenti, uno a Pasquale Stanislao Mancini e l'altro a Francesco De Sanctis, chiamo a farne parte gli onorevoli Baccelli, Ciccotti, Cocco-Ortu, Daneo, Dari, Fradeletto, Grippo, Luzzatti, Petrillo, Rosadi, Rubilli e Salandra.

Annunzio di interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentati oggi.

MIARI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla necessità di eliminare dalle officine delle munizioni i militari, che o muniti di titoli di studio o mancanti di capacità o di resistenza al lavoro occupano, colla connivenza dei dirigenti, posti, che dovrebbero essere coperti unicamente da operai adatti, allo scopo di rendere più produttive le officine senza togliere illecitamente soldati dalle unità combattenti.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se le facilitazioni d'avanzamento relative agli ufficiali in congedo durante la guerra (decreto luogotenenziale, n. 1652, 20 novembre 1916) sono anche applicabili ai medici militari ufficiali di complemento, provenienti dai borghesi, i quali avendo raggiunto la metà della permanenza minima nel grado stabilito dall'articolo 7 della legge 2 luglio 1896, n. 254, dovrebbero potere beneficiare delle facilitazioni sopra ricordate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste, per conoscere se, informato dei gravissimi inconvenienti cui ha

dato luogo la trasformazione in ricevitoria dell'ufficio postale di Cento, non creda opportuno prendere in esame i voti e le deliberazioni degli enti locali, dell'Amministrazione comunale, degli industriali e commercianti per la reintegrazione dell'ufficio, condizione essenziale pel miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici della città di Cento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda equo estendere il beneficio concesso agli studenti nati negli anni 1898 e 1899 di presentarsi agli esami di licenza nelle scuole medie superiori senza il regolamentare intervallo fra questo esame e la licenza dalla corrispondente scuola media superiore, a tutti quegli studenti che possono documentare, come già fanno per l'esonero dalle tasse scolastiche, di essere rimasti, in seguito alla morte per ferite riportate in guerra di qualche loro congiunto, privi del principale loro sostegno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere perchè, di fronte ad un progetto di legge che è dinanzi al Senato e che tende a far giustizia di ogni residuo privilegio farmaceutico in Torino, non ritenga prudente di soprassedere dalla chiusura di esercizi colpiti da sentenze basate sopra leggi riconosciute ormai emendabili nella loro portata formale e sostanziale, neppure eseguita in confronto di tutti, ma solo in danno di due o tre, con evidente disparità di trattamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non credano di provvedere d'urgenza alla abolizione dei Consigli di amministrazione dei Corpi del Regio esercito, che non hanno sin qui dato utile prova, affidando la gestione dell'Amministrazione dei corpi stessi a provetto personale tecnico, adottando così il principio della responsabilità individuale anziché della collettiva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».